

Allegato al CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO RELATIVO ALL'AFFIDAMENTO DEL servizio relativo al progetto "DesTEENazione - Desideri in azione" a valere sull'avviso pubblico approvato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con decreto direttoriale prot. n. 69 del 21 marzo 2024 nell'ambito del programma nazionale inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 sul territorio dei comuni dell'ambito territoriale "Friuli Centrale". Periodo 19/12/2025 – 08/05/2028. LOTTO 1 – Coordinamento del progetto - Aggregazione e accompagnamento socioeducativo, educativa di strada e progetti Get Up. LOTTO 2 – Coordinamento del progetto - Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico - Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali - Accompagnamento psicologico ragazzi e promozione dell'intelligenza emotiva - Tirocini di inclusione.

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA (all. I. 7 D. Lgs. n. 36/2023)

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e s.m.i;
- Decisione di esecuzione della Commissione UE C(2022) 9029 del 1° dicembre 2022 che approva il programma "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (CCI 2021IT05FFPR003) per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia - a titolarità del Ministero del Lavoro e Delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;
- Accordo di Partenariato tra Italia e la Commissione Europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022;
- Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, contenente "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" ed in particolare l'art. 22, comma 1, che istituisce all'interno del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, a cui sono trasferite le funzioni della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali;
- Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni - "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i. (nel prosieguo anche "Codice privacy");

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati, nel prosieguo anche “GDPR”);
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva adottato con D.P.R. 25 gennaio 2022;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” con particolare riferimento all’articolo 22, relativo alla “Definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e all’articolo 5 “ruolo del terzo settore”;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 – Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall’art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- Legge n. 176 del 27 maggio 1991 di ratifica della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, sottoscritta a New York il 20 novembre 1989;
- Legge 28 agosto 1997, n. 285 “Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l’infanzia e l’adolescenza”;
- Piano di attuazione nazionale della Garanzia Infanzia (raccomandazione del Consiglio europeo del 14 giugno 2021 istitutiva della Garanzia europea per l’infanzia) sottoposto alla Commissione europea nel marzo 2022;
- Linee progettuali per interventi a favore di preadolescenti e adolescenti nel quadro della Garanzia Infanzia elaborate in seno al Gruppo di lavoro sui servizi per l’inclusione sociale, l’accompagnamento educativo e all’autonomia di preadolescenti e adolescenti, costituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con decreto direttoriale n. 282 del 24 ottobre 2022;
- Piano Sociale Nazionale degli interventi e dei Servizi Sociali 2024 – 2026 che assume, tra le sue priorità di investimento del Fondo nazionale politiche sociali, nell’area di investimento a favore di infanzia e adolescenza, il progetto Get up le cui azioni sono messe a sistema in seno agli “Spazi multifunzionali di esperienza” oggetto del presente avviso;
- Legge 148 del 25 maggio 2000 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione n. 182 relativa alla proibizione delle forme peggiori di lavoro minorile e all’azione immediata per la loro eliminazione, nonché della Raccomandazione n. 190 sullo stesso argomento, adottate dalla Conferenza generale dell’Organizzazione internazionale del lavoro durante la sua ottantasettesima sessione tenutasi a Ginevra il 17 giugno 1999”, che all’art. 7 richiede l’adozione di provvedimenti efficaci al fine di impedire che i minori siano coinvolti nelle forme peggiori di lavoro , garantire la loro riabilitazione e il loro reinserimento sociale, l’accesso all’istruzione, alla formazione professionale, a individuare i minori esposti a rischi particolari ed entrare in contatto diretto con loro, ponendo attenzione alla situazione particolare delle bambine e delle adolescenti”;
- *Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d’Europa 18 dicembre 2006* sulle “Competenze chiave per l’apprendimento permanente”, che ha posto le basi per un generale rinnovamento dei curricula scolastici. Anche gli ordinamenti curriculari del nostro Paese ormai hanno accolto questa tendenza prevedendo competenze disciplinari, competenze sociali e trasversali per ogni ordine e grado di scuola. L’approccio didattico per competenze vuole rispondere a un nuovo bisogno formativo delle ragazze e dei ragazzi che vuol dire fornire ai giovani risorse culturali, sociali e strumentali con cui potranno affrontare positivamente le necessità che si troveranno davanti. L’approccio per competenze guarda alla scuola come uno degli ambiti privilegiati di esperienza, ma richiede anche la capacità di stabilire una forte connessione con la società, con la comunità locale

per arricchire la sua offerta con le risorse di conoscenza e di esperienza che possono essere offerte da altri attori chiave;

- *Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012* sulla convalida degli apprendimenti non formali e informale che intende valorizzare conoscenze, abilità e competenze che le i soggetti possono avere acquisito attraverso l'apprendimento non formale e informale, una forma di apprendimento che può svolgere un ruolo importante nel migliorare l'occupabilità nonché nell'accrescere la motivazione per l'apprendimento permanente;
- *Raccomandazione della Commissione, del 20 febbraio 2013*, Investire nell'infanzia per spezzare il circolo vizioso dello svantaggio sociale, nella quale si sottolinea che la prevenzione si realizza in modo efficace quando si concretizza attraverso strategie integrate che promuovano "occasioni per i minori di partecipare alla vita sociale e di esercitare i loro diritti, per consentire loro di realizzare pienamente il loro potenziale e aumentare la loro capacità di resistenza alle avversità", e si sollecita a "Riconoscere la capacità dei minori di agire sul proprio benessere e di superare le situazioni difficili (resistenza alle avversità), in particolare dando loro occasioni di partecipare ad attività di apprendimento informale al di fuori della famiglia e degli orari scolastici" attraverso l'integrazione tra le varie istituzioni e agencies";
- *Strategia dell'UE per la gioventù*, che costituisce il quadro di riferimento per la collaborazione a livello europeo sulle politiche condotte a favore dei giovani nel periodo 2019-2027. Si fonda sulla risoluzione del Consiglio del 26 novembre 2018. La collaborazione a livello dell'UE sfrutterà al massimo le potenzialità offerte dalle politiche per i giovani. Promuove la partecipazione dei giovani alla vita democratica, ne sostiene l'impegno sociale e civico e punta a garantire che tutti i giovani dispongano delle risorse necessarie per prendere parte alla società in cui vivono. La Strategia dell'UE per la gioventù si concentra su tre assi d'intervento centrali tra cui promuove un'attuazione trasversale coordinata: Mobilitare (mirare a una significativa partecipazione civica, economica, sociale, culturale e politica dei giovani), Collegare (per condividere le migliori pratiche e proseguire il lavoro su sistemi efficaci per la convalida e il riconoscimento delle abilità e delle competenze acquisite attraverso l'apprendimento non formale e informale, comprese le attività di solidarietà e di volontariato), Responsabilizzare (cioè incoraggiare i giovani a farsi carico della propria vita);
- *Raccomandazione del Consiglio UE del 30 ottobre 2020* relativa a un ponte verso il lavoro, che rafforza la garanzia per i giovani e sostituisce la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani, nella quale si sollecita a rafforzare i sistemi di allarme precoce e le capacità di monitoraggio per individuare coloro che rischiano di diventare NEET, contribuendo nel contempo a prevenire l'abbandono dell'istruzione e della formazione (attraverso, ad esempio, un orientamento professionale nelle scuole, percorsi di apprendimento più flessibili e un apprendimento maggiormente basato sul lavoro), in collaborazione con il settore dell'istruzione, i genitori o i tutori legali, e le comunità locali e con la partecipazione dei servizi per i giovani e dei servizi sociali, sanitari e per l'impiego; nonché a sensibilizzare e comunicare adottando canali di informazione e meccanismi di coinvolgimento moderni, adatti ai giovani e di carattere locale per attività di sensibilizzazione, con la partecipazione dei giovani, degli animatori socioeducativi, delle organizzazioni giovanili locali, delle famiglie e delle associazioni dei genitori;
- Decreto Legge n. 123 del 15 settembre 2023, convertito con L. n.159 del 13 novembre 2023 "Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale";
- DM 72 del 31/03/2021 che adotta le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del decreto legislativo n. 117 del 2017;
- Protocollo d'intesa sul lavoro minorile del 22 febbraio 2023 firmato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Comitato italiano per UNICEF che definisce le azioni per tutelare i diritti

dei minorenni, promuovere la cultura e la sicurezza sul lavoro e rafforzare il sistema di protezione sociale;

- D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”. e successive modifiche apportate dal D.Lgs. n. 105 del 3 agosto 2018;
- Legge Regione Friuli Venezia Giulia 7 aprile 2006 n. 6 “Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”;
- Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026, approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale nella seduta del 29 novembre 2024;
- Norme del Codice Civile che disciplinano i contratti, in particolare quelle relative agli appalti di servizi;
- Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 e Regolamento comunale recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 136 del 26 marzo 2024;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e Regolamento UE679/2016 in materia di protezione dei dati personali.
- Avviso pubblico DesTEENazione – Desideri in azione – Comunità adolescenti per la costruzione di Spazi multifunzionali di esperienza per adolescenti sul territorio nazionale per l'erogazione di servizi integrati volti a promuovere, nei ragazzi e nelle ragazze, l'autonomia, la capacità di agire nei propri contesti di vita, la partecipazione e l'inclusione sociale adottato con Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 69 del 21 marzo 2024;
- Documentazione relativa all'Avviso rinvenibile:
 - nel sito di progetto <https://www.desteenazione.it/>
 - nella pagina dedicata all'Avviso Pubblico nel sito del Ministero https://trasparenza.lavoro.gov.it/archivio105_delibera-anac-n-6012023-procedure_0_23_984_1.html
 - nella pagina dedicata all'Avviso del sito PN inclusione 2021-27 DesTEENazione - <https://pninclusione21-27.lavoro.gov.it/avvisi/desteenazione-desideri-azione> nel quale è possibile recuperare le FAQ aggiornate relative all'Avviso pubblico in questione
 - nel sito del Comune di Udine DesTEENazione - Desideri in azione - Comunità Adolescenti / Progetti / Documenti e dati / Amministrazione / Homepage - Comune di Udine

CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. I Servizi offerti dal Servizio Sociale dei Comuni sono rivolti alle persone residenti (art. 4 L.R. 6/2006) nei Comuni dell'Ambito territoriale “Friuli Centrale” – Servizio Sociale dei Comuni (da qui in avanti, SSC) attualmente rappresentati dai Comune di Campoformido, Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Tavagnacco e Udine.
2. L'assetto organizzativo del SSC, stabilito nella convenzione istitutiva del servizio sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale “Friuli Centrale” sottoscritta in data 27/01/2025 (con validità 2025 - 2029), come previsto dall'art. 17-bis della L.R. 6/2006, è presieduto dall'Assemblea dei Sindaci, diretto dal Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni che è a capo dell'Ufficio di Direzione, Programmazione e Controllo. Sono previste tre Unità Organizzative così definite: U.Org. Inclusione e Anziani, U. Org. Minori e Famiglia - Disabilità e U.Org. Amministrativa.

3. A partire dal 2017 l'Ambito territoriale "Friuli Centrale" ha aderito al Programma P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione), nato nel 2011 da un gruppo di ricerca del Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata dell'Università di Padova, poi riconosciuta come LEPS (Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali) ed inserita tra le linee di finanziamento del PNRR (Programma Nazionale Ripresa e Resilienza). L'obiettivo primario del Programma è diminuire il tasso di residenzialità esterne dei bambini dalla famiglia di origine, attraverso un approccio innovativo che renda possibile l'attivazione di processi efficaci di miglioramento del benessere delle relazioni tra il bambino e la sua famiglia.
4. Nell'ottobre 2024 è stata inoltre organizzata una rassegna di eventi (seminari, eventi formativi / informativi / laboratori teatrali, eventi musicali multidisciplinari) rivolti a ragazzi e ragazze, ai loro genitori, agli insegnanti delle scuole, agli operatori dei servizi socio educativi e sanitari e a tutta la comunità in generale. L'obiettivo di detti eventi è stato quello di promuovere momenti di riflessione e confronto in merito a specifiche tematiche e di attivare riflessioni pubbliche, culturali, scientifiche su valori, obiettivi e nuove sfide educative nell'ambito dell'adolescenza.
5. Nello stesso anno è stata infine svolta una mappatura delle attività e degli Enti del Terzo Settore che operano a favore di preadolescenti e adolescenti sul territorio di competenza dell'Ambito.
6. L'osservazione che è emersa da queste attività svolte negli anni ha restituito un panorama di fragilità sociali in aumento, in particolare nella fascia d'età della preadolescenza ed adolescenza, con una progressiva precocizzazione del disagio e un conseguente aumento del malessere emotivo, difficoltà nella regolazione emotiva, aumento dell'impulsività e delle condotte a rischio (agiti autolesivi, dispersione scolastica e ritiro sociale, disturbi della condotta alimentare...). Si è riscontrata inoltre una fragilità nei nuclei familiari, dovuta anche ad un complessivizzarsi sempre maggiore della società e ad un progressivo cambiamento delle relazioni interne alle famiglie (con passaggio dalla cd. famiglia normativa alla cd. famiglia affettiva).
7. Risulta quindi rilevante offrire contesti di socializzazione e crescita per i ragazzi e spazi di ascolto e di confronto per chi si prende cura di loro, lavorando in collaborazione ed integrazione tra pubblico e privato con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, dei servizi sanitari e di quelli sociali. Rispondere alla richiesta dei giovani di avere spazi a loro dedicati, all'interno dei quali poter svolgere attività strutturate ma anche libere, diventa un ulteriore focus a cui questo SSC vuole guardare.

FINALITÀ E CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

1. La finalità del progetto, che ha un carattere innovativo e sperimentale, è la creazione di uno Spazio Multifunzionale con una prevalente valenza socio-educativa, per preadolescenti e adolescenti, in prevalenza minorenni, come strumento di integrazione a servizio del territorio, costituito da un polo di servizi integrati nel quale ragazzi e ragazze sono accompagnati in percorsi molteplici, ma strettamente interconnessi, in grado di facilitare la maturazione e lo sviluppo di competenze personali e sociali utili alla loro crescita individuale.

2. Questo progetto si colloca all'interno di una rete nazionale di analoghi Spazi multifunzionali di esperienza per adolescenti che erogano servizi integrati, distribuiti in diverse regioni d'Italia, con la quale sarà tenuto un collegamento costante garantito dal Ministero.
3. Il progetto ha durata triennale e si realizza nei Comuni afferenti all'Ambito Territoriale "Friuli Centrale".
4. L'innovazione sperimentale di questo progetto è data non tanto dalle specifiche azioni previste, ma dall'integrazione di esse in un sistema - complesso ma unitario - che dialoga, collabora e consente facilmente il fluido accesso e passaggio dei beneficiari da un'azione all'altra, indipendentemente dal soggetto gestore di ciascuna linea progettuale.
5. Lo Spazio Multifunzionale è collocato a Udine in via Adige, 12 e sarà aperto dal mattino alla sera per 6 giorni settimanali, indicativamente dal lunedì al sabato, con orari di accesso flessibile dalla mattina alla sera e orario minimo di almeno 6 ore al giorno, e con spazi differenziati in risposta ai diversi bisogni dei destinatari e strutturati secondo un calendario di programmazione che rispetti le esigenze degli stessi nelle diverse linee di intervento. In relazione alle esigenze dei destinatari di ogni linea di intervento, alcune attività potranno essere svolte anche in orari serali e nei fine settimana / giorni festivi.
6. Si tratta di uno spazio sia ad accesso libero e non vincolato sia ad accesso condizionato. L'accesso può avvenire in modo individuale, ma anche come piccolo gruppo di adolescenti che iniziano a rapportarsi con il centro per conoscerlo, capire cosa offre e cosa può dare loro. I servizi e le attività inerenti al progetto saranno totalmente gratuiti.

ARTICOLAZIONE COMPLESSIVA DEL PROGETTO

1. Il progetto DesTEENazione, così come previsto dall'Avviso Ministeriale, è complessivamente composto da 7 linee di attività, tra loro coordinate e interagenti, di seguito indicate:
 - a. Linea 1: Coordinamento del progetto
 - b. Linea 2: Aggregazione e accompagnamento socioeducativo, educativa di strada e progetti Get Up;
 - c. Linea 3: Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico;
 - d. Linea 4: Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali;
 - e. Linea 5: Accompagnamento psicologico ragazzi e promozione dell'intelligenza emotiva;
 - f. Linea 6: Tirocini di inclusione;
 - g. Linea 7: Allestimento e/o ristrutturazione dello Spazio Multifunzionale di Esperienza.
2. Rispetto al CSA, si precisa che la linea 7 resta in capo all'SSC, pertanto non rientra tra gli interventi relativi all'affidamento.
3. Gli organismi di coordinamento e regia e le strutture di partecipazione individuate all'interno del Progetto "DesTEENazione – Desideri in azione", con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n.14 del 26.06.2025 in attuazione alle disposizioni di cui all'Avviso Ministeriale approvato con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.69 del 21.03.2024 (di seguito Avviso Ministeriale), sono i seguenti:

- A. La Cabina di Regia**
- B. Il Tavolo Adolescenti**
- C. Il Comitato di Consultazione dei Beneficiari (CCB)**
- D. Il Comitato di Gestione Paritetico (CGP)**

A. La Cabina di Regia

È un organismo di coordinamento e di scambio tra diversi attori, a livello tecnico e politico, finalizzato a garantire che la programmazione e le azioni siano coerenti, efficaci e raggiungano gli obiettivi del Progetto “DesTEENazione – Desideri in azione”

Le Funzioni della Cabina di Regia sono:

- indirizzare, programmare, pianificare le azioni propedeutiche all’avvio delle attività previste nelle Linee di attività contenute nel Progetto “DesTEENazione”;
- promuovere iniziative di partecipazione attraverso attività di coinvolgimento e concertazione con le parti sociali, gli Enti Pubblici, Privati, il Terzo Settore, l’Università, la società civile;
- rappresentare l’Ente di appartenenza e assicurare il raccordo e il collegamento con i diversi livelli operativi dei propri Servizi;
- contribuire all’analisi dei bisogni della realtà territoriale dell’Ambito territoriale “Friuli Centrale” e delle eventuali necessità in termini di risorse umane e finanziarie per la realizzazione dei progetti relativi alle Linee di attività del Progetto “DesTEENazione”;
- monitorare le modalità di funzionamento e gli strumenti introdotti per la realizzazione delle azioni e delle attività, l’efficacia della loro attuazione e le eventuali ulteriori necessità che dovessero emergere in corso di realizzazione delle progettualità.

La Cabina di Regia è composta dalle seguenti figure:

- tre amministratori dei Comuni dell’Ambito territoriale “Friuli Centrale” (uno per il Comune di Udine e due per gli altri Comuni);
- Dirigente del SSC e/o suo delegato;
- Referente del Progetto “DesTEENazione”;
- Coordinatore strategico-programmatico del Progetto “DesTEENazione”;
- Dirigente del Servizio Cultura e Istruzione del Comune di Udine o suo delegato;
- tre rappresentanti dell’Azienda Sanitaria Universitaria “Friuli Centrale”: Direttore SOC Neuropsichiatria infantile, Direttore SOC Minori e Famiglia, Responsabile Servizio Sociale Professionale.

B. Il Tavolo Adolescenti

Il Tavolo Adolescenti è stato istituito attraverso una procedura di co-programmazione (con determinazione dirigenziale n.733 del 03/06/2025); rappresenta la rete istituzionale di indirizzo, coordinamento e monitoraggio e ha l’obiettivo di riunire i seguenti attori:

- servizi sociali territoriali;
- servizi sociosanitari: consultori giovani, SERD, area clinica età evolutiva...
- enti del terzo settore;
- associazioni di volontariato;
- organizzazioni giovanili (Scout, Associazione sportive, ecc.);
- ufficio scolastico regionale/Scuole del territorio;
- parrocchie;
- enti di formazione professionale;
- associazionismo dei settori produttivi utili per le linee di progetto dedicate;
- comitato di consultazione dei beneficiari;

- altri attori impegnati in settori ritenuti utili per lo sviluppo delle progettualità.

Le funzioni del Tavolo Adolescenti sono le seguenti:

- ingaggiare attori chiave e concorrere ad una mappatura ampia e articolata di altri stakeholder di sistema coerenti con le finalità del progetto e coinvolgibili di volta in volta in relazione agli oggetti del lavoro del Tavolo e alle necessità promozionali del progetto;
- favorire un processo di “integrazione” che promuova uno sguardo condiviso, lo scambio di “sapere”, di “saper fare”, di informazioni tra le risorse territoriali e tra queste e il mondo adolescenziale. Tale processo di integrazione deve essere mirato alla costruzione di una “rete” per “sostenere” gli adolescenti nel loro percorso di crescita e promuovere, di conseguenza, interventi mirati;
- favorire il coordinamento, in un percorso integrato dedicato agli adolescenti, delle varie competenze e professionalità sociali, educative e sanitarie presenti e relative alla fascia di età adolescenziale;
- promuovere occasioni seminariali e convegni;
- superare i residui di autoreferenzialità e frammentarietà ancora presenti nei diversi servizi;
- ottimizzare le risorse e rendere più efficaci gli interventi;
- facilitare una mappatura delle risorse funzionali, formali e non, offerte dal territorio;
- concorrere alla sostenibilità del progetto nella sua attuazione e nel futuro.

c. Il Comitato di Consultazione dei Beneficiari (CCB)

È formato da rappresentanti dei vari gruppi di ragazzi che partecipano alle attività promosse dal Servizio. Si riunisce con cadenza trimestrale, la partecipazione al CCB è volontaria.

È accompagnato da una figura di educatore ed è chiamato a collaborare alle seguenti funzioni:

- verificare e valutare la progettualità offerta;
- collaborare allo sviluppo e all'innovazione delle pratiche di lavoro in stretta connessione con l'esperienza che i ragazzi fanno delle attività in cui sono coinvolti;
- interloquire con il Tavolo Adolescenti;
- collaborare alla redazione e monitoraggio del Patto educativo territoriale;
- partecipare, attraverso propri rappresentanti, ad una Cabina di regia nazionale dei beneficiari curata dall'Accompagnamento tematico;
- partecipare, attraverso propri rappresentanti, a incontri di monitoraggio a livello di macro area o nazionale.

d. Il Comitato di Gestione Paritetico (CGP)

È composto da rappresentanti del Comitato di consultazione dei beneficiari, dell'équipe socioeducativa e dai referenti tecnico-professionali del SSC per il progetto “DesTEENazione”

Il Comitato di gestione paritetico vuole favorire la circolarità dell'informazione e una forma di progettazione e amministrazione condivise tra beneficiari del CSA, enti attuatori e destinatari finali, contribuendo così al buon funzionamento del servizio.

Le funzioni del Comitato paritetico sono:

- condivisione della programmazione delle attività;
- proposta e collaborazione all'organizzazione di eventi promozionali rivolti alla comunità;
- partecipazione alla finalizzazione della Child Protection policy locale;
- monitoraggio sul rispetto e attuazione della Child Protection policy;
- partecipazione ai processi di monitoraggio e valutazione;
- analisi e individuazione di risoluzioni rispetto a situazioni di criticità collegate alle attività.

DESTINATARI

1. Il progetto DesTEENazione è rivolto agli adolescenti di età compresa tra 11 e 18 anni, ai nuclei familiari degli adolescenti del territorio e ai ragazzi/e tra i 18 e 21 anni, in coerenza con quanto disposto nel PANGI che, nell'area del contrasto alla povertà e diritto all'abitare, prevede, tra l'altro *nell'azione 4 - Offerta di servizi appropriati a supporto dell'inclusione sociale dei minorenni nelle famiglie in condizione di povertà*, il sostegno ai neomaggiorenni in uscita da un percorso di presa in carico a seguito di allontanamento dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria (c.d. care leavers).
2. I destinatari di cui al comma 1 gravitano sul territorio del SSC, attualmente rappresentato dai Comuni di Campoformido, Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Tavagnacco e Udine (Ente Gestore). Gli stessi possono essere residenti nei comuni dell'SSC oppure gravitare sullo stesso in ragione di attività scolastiche, sportive, educative, tempo libero. Il vincolo di residenza vale esclusivamente per la Linea 6 (Tirocini di inclusione) di cui al lotto 2, che prevede tra i destinatari diretti ragazzi in carico al SSC.

STIMA DELL'IMPORTO A BASE DI GARA PER I SERVIZI OGGETTO DI APPALTO

1. In riferimento a quanto riportato nell'Avviso pubblico ministeriale approvato con Decreto prot. n. 69 del 21 marzo 2024 e stabilito con la Convenzione sottoscritta in data 22.04.2025 tra l'Ambito territoriale "Friuli Centrale" e l'Autorità di Gestione del PN Inclusione 21/27 incardinata nella Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il personale da impiegare e le ore richieste per l'espletamento delle attività previste sono stimati come di seguito riportato:

LOTTO 1					
LINEA PROGETTUALE	DESCRIZIONE SERVIZIO	OPERATORE IMPIEGATO	NUM. OPERATORI	ORE PER OPERATORE	COSTO ORARIO FINANZIATO
Linea 1.2	Coordinamento tecnico	Coordinatore Tecnico	1	3000	27,68 €
Linea 1.3	Gestione Sorveglianza	Addetti alla Sorveglianza	2	2652	18,24 €
Linea 2.1a	Attività aggregative e socio educative	Educatore socio-pedagogico/operatore qualificato con funzioni socio-educative	3	3600	23,13 €
		Animatore di comunità	3	3600	23,13 €

Linea 2.1b	Educativa di strada	Educatore socio-pedagogico/operatore qualificato con funzioni socio-educative	2	3123	23,13 €
		Animatore di comunità	2	3000	23,13 €
Linea 2.2	Patti Educativi di comunità - Get Up	Educatore socio-pedagogico/operatore qualificato con funzioni socio-educative	4	2880	23,13 €
		Attivazione n. 4 progetti di comunità Get-Up all'anno (12 per tre anni) per un valore complessivo massimo di € 5.000,00 ciascuno			

LOTTO 2					
LINEA PROGETTUALE	DESCRIZIONE SERVIZIO	OPERATORE IMPIEGATO	NUM. OPERATORI	ORE PER OPERATORE	COSTO ORARIO FINANZIATO
Linea 1	Coordinamento tecnico	Coordinatore Tecnico	1	3000	27,68 €
Linea 3.1	Accompagnamento formazione-lavoro	Educatore socio-pedagogico/operatore qualificato con funzioni socio-educative	3	3600	20,95 €
Linea 3.2	Formazione mestieri	Professionisti/Formatori	1	2190	75,00 €
Linea 4.1	Accoglienza, dialogo e sostegno genitori	Psicologo	2	2205	27,68 €
Linea 5.1	Accompagnamento psicologico ragazzi	Psicologo	2	2988	27,68 €
Linea 6.1	Organizzazione e tutoraggio	Operatore sociale	1	2250	23,13 €

2. Solo per le attività inerenti la Linea 3 e la Linea 6, sono previste spese come di seguito specificato:

Linea 3.3	Spese per materiale e beni di consumo			24.590,00 €
Linea 6.2	Indennità di tirocinio omnicomprensiva di oneri	Attivazione di n. 19 tirocini da 8 mesi e n. 4 tirocini da 7 mesi in ragione d'anno		257.142,86 €

3. L'importo a base d'appalto viene così determinato:

LOTTO 1			
LINEA PROGETTUALE	DESCRIZIONE SERVIZIO	OPERATORE IMPIEGATO	COSTO TOTALE
Linea 1.1	Coordinamento tecnico	Coordinatore Tecnico	83.040,00 €
Linea 1.2	Gestione Sorveglianza	Addetti alla Sorveglianza	96.744,96 €
Linea 2.1a	Attività aggregative e socio educative	Educatore socio-pedagogico/operatore qualificato con funzioni socio-educative	249.804,00 €
		Animatore di comunità	249.804,00 €
Linea 2.1b	Educativa di strada	Educatore socio-pedagogico/operatore qualificato con funzioni socio-educative	144.469,98 €
		Animatore di comunità	138.780,00 €
Linea 2.2	Patti Educativi di comunità - Get Up	Educatore socio-pedagogico/operatore qualificato con funzioni socio-educative	266.457,60 €
		Attivazione n. 4 progetti di comunità Get-Up all'anno (12 per tre anni) per un valore complessivo massimo di € 5.000,00 ciascuno	57.142,80 €
		TOTALE	1.286.243,34 €
		UTILE D’IMPRESA	62.330,03 €
		VALORE COMPLESSIVO	1.348.573,37 €

LOTTO 2			
LINEA PROGETTUALE	DESCRIZIONE SERVIZIO	OPERATORE IMPIEGATO	COSTO TOTALE
Linea 1.1	Coordinamento tecnico	Coordinatore Tecnico	83.040,00 €
Linea 3.1	Accompagnamento formazione-lavoro	Educatore socio-pedagogico/operatore qualificato con funzioni socio-educative	226.260,00 €

Linea 3.2	Formazione mestieri	Professionisti/Formatori	164.250,00 €
Linea 3.3	Spese per materiale e beni di consumo		24.590,00 €
Linea 4.1	Accoglienza, dialogo e sostegno genitori	Psicologo	122.068,80 €
Linea 5.1	Accompagnamento psicologico ragazzi	Psicologo	165.415,68 €
Linea 6.1	Organizzazione e tutoraggio	Operatore sociale	52.042,50 €
Linea 6.2	Costo omnicomprensivo di oneri di tirocinio	Attivazione di n. 19 tirocini da 8 mesi e n. 4 tirocini da 7 mesi in ragione d'anno	257.142,86 €
TOTALE			1.094.809,84 €
UTILE D'IMPRESA			56.012,39 €
VALORE COMPLESSIVO			1.150.822,23 €

Gli importi sono da intendersi al netto dell'iva.